



# Roma dopo l'invasione nazista

Lavoro di Barcan Vladut, Martarelli Tommaso, Mosca Matteo,  
Mandolini Mirco



# Contesto storico

- L'Italia fascista di Mussolini combatté con la Germania nazista di Hitler già dal 1940, ma da quando entrò in guerra l'Asse iniziò a perdere terreno su tutti i fronti, specialmente quello europeo. L'Italia, non avendo la forza bellica come quella tedesca, continuò a subire sconfitte come quelle in Grecia ed Egitto nel 1940 e 1941, generando malcontento generale tra la popolazione.





# Cosa è successo dopo?

- Con le continue disfatte dell'esercito italiano, insieme allo sbarco in Sicilia il 10 luglio del '43 che decretò la sicura disfatta militare dell'Italia fascista, il Gran Consiglio del Fascismo destituì Mussolini il 25 luglio del '43, con il maresciallo Pietro Badoglio che gli prese il posto.
- Vista la situazione disastrosa del paese, l'Italia firmò con gli Alleati il cosiddetto "armistizio di Cassibile" il 3 settembre del 1943, terminando così di colpo l'alleanza tra l'Italia e l'Asse.





# E la Germania?

- I nazisti non presero bene l'armistizio firmato dall'Italia e, per evitare di essere accerchiati dagli Alleati su un altro fronte, lanciarono un'operazione militare denominata "operazione Asse" volto a controllare la penisola italiana e di riportare Mussolini al potere sotto uno stato "fantoccio".



Bundesarchiv, Bild 1011-305-0652-14  
Foto: Funke | 1943



# Cosa succede all'indomani dell'invasione nazista?

- Con l'invasione nazista della penisola italiana il re Vittorio Emanuele III ed i generali italiani scapparono da Roma verso l'isola di Brindisi, lasciando la capitale romana nelle mani dei militari e dei civili italiani logorati dalla guerra e senza alcuna guida militare.
- La mancanza di una leadership militare per i soldati italiani fu un fattore fondamentale che i tedeschi riuscirono a sfruttare, riuscendo ad invadere la capitale in appena due giorni tra l'8 e il 10 settembre del '43.





# Cosa succede dopo l'invasione nazista di Roma?

- Con la caduta di Roma fu firmata una resa il 10 settembre del '43 che imponeva la deposizione delle armi di tutte le forze armate italiane che si trovavano nell'area. Inoltre la città di Roma fu dichiarata "città aperta", un titolo che garantiva la protezione del patrimonio culturale e storico della città in quanto, per definizione, la città non doveva essere sotto alcuna giurisdizione militare di nessun paese coinvolto nel conflitto.
- Nonostante gli accordi, i tedeschi non rispettarono lo status di Roma come "città aperta" e la occuparono per intero, portando avanti deportazioni di ebrei e civili che culminarono con l'eccidio delle Fosse Ardeatine il 24 marzo del 1944, dove 335 persone perirono a causa della brutalità tedesca.





FINE.